

15 aprile ore 18.00  
Diano Nobile, Biblioteca



Istituto Balassi  
Accademia d'Ungheria  
in Roma

Presentazione del volume di Mária PROKOPP e György Zoltán HORVÁTH

## Ricordi ungheresi medievali a Napoli

*(Romanika, 2014)*

### Intervengono

Dierluigi LEONE DE CASTRIS (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa)

Déter SÁRKÖZY (Università di Roma "La Sapienza")

All'evento saranno presenti anche gli autori.

Il volume si focalizza prima di tutto su Maria d'Ungheria, regina di Napoli tra il 1270 e il 1323, figlia del re d'Ungheria Stefano V, nonna del re ungherese Carlo I.

Il ruolo della regina fu decisivo nel rapporto tra il Regno di Napoli e il Regno di Ungheria, ma anche nella vita politica e culturale europea. I ricordi napoletani della sua passione per l'arte sono la gotica Chiesa di Santa Maria Donnaregina Vecchia e in essa gli affreschi presenti nel coro attribuiti alla scuola di Pietro Cavallini tra cui quelli sulla parete sinistra in basso che presentano in 20 scene la vita di Santa Elisabetta d'Ungheria. Sempre in questa Chiesa troviamo il sepolcro della regina Maria d'Ungheria realizzato dallo scultore senese Tino di Camaino e da Gagliardo Primario.

Un altro ricordo commissionato da Ladislao di Durazzo agli inizi del Quattrocento, che collega le due nazioni, lo troviamo nella Chiesa dell'Incoronata: un ciclo di affreschi con le storie di San Ladislao, re ungherese (incoronato nel 1077) che decorava il Cappellone del Crocifisso ed è ora distaccato dalle pareti e conservato su pannelli.

